

Alla c.a. di Giampaolo Russo

Perché il problema degli LSU è importante per tutta la cittadinanza

L'amministrazione di questa città ha come elemento centrale, cioè quello che ha caratterizzato tutti gli interventi, quello del coinvolgimento dei privati, del tentativo di rendere "leggero" l'operato (e l'apparato) della pubblica amministrazione.

Ciò non è stato solamente un mezzo per continuare a fornire servizi in altro modo onerosi in momenti di magra per le casse degli enti locali, ma una scelta politica voluta e perseguita da questa amministrazione nel tentativo di *rincorrere la modernità*.

A Frosinone, città priva di un settore pubblico che possa chiamarsi tale, che cioè abbia fornito servizi di base e primari con alta qualità e, soprattutto, per tutti, invece di recuperare una idea di servizio pubblico forte e privo di clientele elettorali/affaristiche, si è scelta la strada opposta. Dare gli ultimi colpi al pubblico esistente.

All'affidamento di servizi della collettività a aziende private (farmacia comunale, spazzamento e raccolta rifiuti, lettura gas e acqua, nonché affissione dei manifesti, il recupero dei crediti, la gestione dei centri sociali per anziani, il gas, la riscossione delle multe, le mense scolastiche, affidamento della piscina e dei campi da tennis, convenzione con CAAF per fornire servizi di assistenza sociale), alla collaborazione di personale a contratto (oltre ai precari LSU, anche ingegneri e architetti, geometri e assistenti sociali interinali, sociologi e altre figure), alla necessità di mezzi esterni per attività normali dell'ente (camioncini per trasporto, mezzi meccanici vari ecc.), all'affidamento della manutenzione all'esterno (a costi non proprio di mercato), si andranno aggiungendo, nelle decisioni già adottate (ristorante della villa comunale, nonché polivalente in viale Mazzini) e nelle previsioni (scuolabus, cimitero, biblioteca, verde, museo e parcheggi blu) altri affidamenti ai privati, chiamati con nomi diversi, esternalizzazioni, privatizzazioni o project financing, che hanno l'unico scopo di regalare attività tradizionalmente pubbliche alla gestione dei privati ma con i soldi pubblici!

Dal lato dell'occupazione la prospettiva è drammatica ed estremamente insostenibile. A fronte del fatto che decine di LSU hanno per anni garantito, insieme a un ridottissimo numero di dipendenti comunali, la fruibilità di molti di questi servizi oggi dati all'esterno (si pensi solo alle ultime esternalizzazioni quella dei campi da tennis e della piscina attraverso sorveglianza, pulizia, manutenzione, biglietteria, e ad alcuni servizi dei servizi sociali addirittura attivati con la collaborazione di LSU oggi "regalati" ai privati attraverso convenzioni), servizi mantenuti senza alcun onere per il comune, oggi questi LSU privati delle loro attività e professionalità ormai acquisite sono spostati in altri servizi.

Quale quindi il modo per risolvere l'occupazione? Assumere non se ne parla, prevedere nelle convenzioni di affidamento l'utilizzo di LSU nemmeno...

Dato per scontato che un'Amministrazione debba tenere in considerazione la manutenzione della città (per cui ha speso e spende cifre ingenti) non si capisce come questa dell'occupazione degli LPU non sia una necessità per lo meno pari a quella della manutenzione, visto tra l'altro che alla manutenzione di questa città hanno contribuito in maniera considerevole i suddetti lavoratori.

I lavoratori del Comune di Frosinone sono attualmente 286, a fronte dei 430 impiegati fin dall'origine. Più di cento sono stati impiegati in cooperative dal ministero della Pubblica Istruzione, altri sono andati in pensione e solamente una decina sono stati "stabilizzati" dal Comune stesso.

L'unica iniziativa presa e deliberata è la Società Multiservizi che esiste sulla carta dal 1998 e fu un parto dell'amministrazione del Commissario Prefettizio Laudanna (51% Comune e 49% Italia Lavoro) che a regime (in tre anni) occuperà a part time 86 lsu e 8 a tempo pieno su servizi non remunerativi (biblioteca, museo, cimitero, verde, assistenti al traffico).

Sarebbero previsti nella Multiservizi altri servizi come quelli di assistenza negli scuolabus.

I lavoratori da tempo si oppongono a tale scelta e credono di fare appello alla cittadinanza poiché le attuali scelte sui servizi di interesse generale non possono riguardare solamente i lavoratori sfruttati che difendono il loro diritto al futuro, ma anche tutti coloro che vogliono la difesa dei servizi essenziali e loro effettiva fruizione dalle fasce deboli della popolazione

Cosa significa esternalizzare con una multiservizi attività come biblioteca, museo, cimitero, verde, assistenti al traffico? Significa che tra alcuni anni questa società vedrà diminuirsi i fondi comunali (per i primi 3 anni 2300 milioni di lire all'anno) poiché dovrà "reggersi" autonomamente sul mercato. Ciò significherà che al cimitero ci sarà il biglietto d'entrata, il museo chiuderà, la biblioteca avrà solo il nome ma non fornirà alcun servizio (già oggi alcuni servizi sono solo sulla carta), il verde sarà curato solo in presenza di un ritorno in termini economici (vedi ad esempio alberi da tagliare e legna da vendere, e se chi non credesse a ciò dovrebbe contare quanti alberi "il buon governo" della giunta Marzi ha fatto incredibilmente tagliare e farsi dire dove è finita la legna), gli assistenti al traffico reggeranno la propria attività con le multe e non certo con le mille o cinquecento lire attuali (oggi il pagamento del parcheggio delle linee blu è appunto organizzato nel senso che il cittadino deve evitare di farsi fare la multa e non nel senso di essere aiutato a pagare il parcheggio).

La popolazione tutta quindi, in specie le fasce a reddito basso, saranno colpite da idee di privatizzare servizi di interesse generale la cui fruizione non può avere un costo proprio perché non vendono manufatti.

Le esperienze di esternalizzare alcuni servizi a Frosinone è stata e continua a essere "utile" solo a chi ha preso gli appalti. Ci pare che anche la maggioranza abbia un giudizio pressoché negativo dell'operato dell'IPE (affissione, lettura gas e acqua), che la riscossione dell'ICI abbia portato la società ad una disinvoltata e generalizzata richiesta di pagamento delle cartelle anche di anni scorsi, che il servizio pubblico di trasporto è di una inaffidabilità e mancanza di rispetto verso i cittadini tant'è, crediamo, che nessun amministratore lo utilizzi, che il problema dell'Italcogim, che oggi minaccia riorganizzazioni aziendali (licenziamenti) è sempre lo stesso.

Ma questa maggioranza vuole fare di più. Il settore della manutenzione che oggi è a costo zero visto che si utilizza per la stragrande maggioranza LSU, lo si vuole affidare all'esterno ben sapendo, parola di Sindaco, che costerà molto di più per la collettività di quanto potrebbe essere assumendo i precari oggi esistenti.

Se a questo si aggiungono le ultime scelte di occupazione presso i servizi sociali (lavoratori scelti pressoché nominativamente)

- assistenti sociali presi dalle agenzie di lavoro interinale (come si può svolgere un lavoro così delicato con un contratto di sei mesi ci può rispondere solamente chi scambia merci con valori),
- lavoratori per le pratiche ICI sempre dalle agenzie di lavoro interinale,
- altro personale sempre dalle stesse agenzie per il reddito d'inserimento,
- e per il CILO si è scelto di utilizzare la formula dell'"alta professionalità" (il sindaco si è scelto direttamente il personale da utilizzare senza alcun bando) per evitare di fare un bando di concorso come, nello stesso lavoro e mansione, hanno fatto a Roma e chissà quante altre città!,
- affidamento per convenzioni ad alcuni CAAF di servizi che da sempre sono stati svolti da LSU

allora forse si capisce il "peso" della campagna elettorale...

Certo la giunta ha votato una delibera di assunzione di 33 persona di cui 13 LSU (tutti amministrativi di cui 4 geometri, 3 educatrici, 2 applicati, 1 istruttore, 3 collaboratori professionali), ma è interessante vedere quando queste persone andranno a lavorare:

- il 1/12/2002 due dirigenti, quattro funzionari, tre istruttori direttivi, 6 istruttori e tre autisti/applicati
- il 1/1/2003 altri 2 istruttori direttivi, i geometri e i collaboratori professionali
- il 1/1/2004 un altro istruttore direttivo, tre educatrici

quindi saranno assunti con la prossima amministrazione e, nel caso degli LSU, questo non è garantito visto che per ora la scadenza della proroga arriva fino a dicembre 2002!

Cosa rimane della gestione politica di una città che dovrebbe garantire oggi una effettiva redistribuzione del reddito, una politica dei servizi per tutti e una partecipazione allargata della popolazione nelle scelte e nelle valutazioni?

Anche e soprattutto la politica dell'occupazione, della stabilità del posto e della certezza del futuro, che è strettamente legata a quella della qualità e fruibilità dei servizi, è stata disprezzata e tenuta in secondo piano da questa amministrazione, come d'altronde tutte le cose che riguardavano le fasce di popolazione (la maggioranza quindi) che non vive "la leggerezza della modernità".